

le di lui figlio ed erede, sig. Pietro Bisogni, salvo la quota di usufrutto che sulla di lui eredità spetta alla consorte superstite, signora Marianna Montalbano, interposta alla presente vendita.

2<sup>o</sup> Intervenute a quanto sopra i comparevoli signori Domenico, Antonio e Giuseppe Merici pagando oggi stesso in presenza di me Notaro e testimoni e di moneta avente corso legale, nel Regno la somma di lire quattromila al cenuto sig. Francesco Salerno, che dopo averle enumerate e trovate esatte le ritira a se, rilasciandone ampia e valida quietanza.

Cedono la suddetta somma di lire quattromila in pieno soddisfo ed estinzione di quella pari somma rimasta come deposito volontario presso gli stessi signori Merici ai sensi del cenuto atto di compra vendita del quattro Aprile mille novecento due rogato Meandina e di cui nella superiore narrativa si è tenuto.

Stante il sopra fatto pagamento il sig. Salerno Francesco dichiara nella maniera più esplicita e senza eccezione e limitazione di sorta di nulla avere più da pretendere dai comparevoli signori Merici per prezzo di vendita delle terre Sileri e per interessi al quattro per cento sulle dette lire quattromila e contare



Luigi  
del 10000  
N. di Francesco

dal primo Settembre mille novecento due, essendo stato completamente estinto e soddisfatto d'ogni suo aver al riguardo, e quindi esso sig. Salerno è mandato al sig. Conservatore delle Spese di Gigenti di essere collare definitivamente l'iscrizione ipotecaria in casa d'ufficio contro i signori Merici per la ricchezza delle dette lire quattromila il tutto al price mille novecento due, vol. 330. N. 2085 d'ordine, nella detta Conservazione ed in conseguenza uniformemente a quanto venne stabilito nel suo atto citato al 4 Aprile 1902 rogato Meandina, in presenza e presenza di tutti le molechie che i signori Merici potrebbero soffrire da parte della signora Brigida Antonia Salvo, in caso di mancato pagamento del di lei vitalizio di lire seicento, a cui è obbligato il sig. Salerno in forza dell'atto di cenuto sopra calendaro dell'otto ottobre mille novecento uno, rogato Meandina, rimane il residuo fidei restio Diana Carmine, come sopra acquistata dal sig. Salerno, in previdenza ipotecaria a favore dei signori Merici per le annate lire quattromila in avvisi e risi fino a che non sarà cessata da parte della signora Salvo il di lei diritto, di legale ipoteca, sul fidei detto di Sileri, dandone, esso sig. Salerno, mandato al sig. Conservatore delle Spese di

Luigi  
del 10000